

L'Ente: redditi medi in aumento nel 2015

Inarcassa certifica: in uscita dal tunnel

DI GIUSEPPE LATOUR

Un reddito di categoria pari a oltre 4 miliardi, da dividere tra 168mila professionisti, tra architetti e ingegneri, iscritti al loro ente di previdenza. Ma soprattutto, una crescita di circa tre punti che inverte una tendenza che si era ormai incancrenita: era da sette anni che il reddito medio non aumentava. Il bilancio consuntivo 2016 di Inarcassa è stato appena pubblicato nella sua versione integrale.

E, analizzando le dichiarazioni dei redditi di architetti e ingegneri, evidenzia un dato molto importante: nel 2015 qualcosa si è mosso. Il giro di affari dei professionisti tecnici è tornato a crescere. Anche se gli ingegneri hanno fatto meglio dei loro cugini: la maggiore versatilità gli ha consentito di sganciarsi dal trend negativo delle costruzioni, che purtroppo va avanti.

Il dato più interessante è in testa alla parte che il bilancio di Inarcassa dedica alle dinamiche reddituali: «Il reddito medio e il monte redditi degli iscritti sono tornati a crescere nel 2015, rispettivamente dopo 7 e 4 anni di calo consecutivi». Insomma, tra le righe delle dichiarazioni dei redditi di architetti e ingegneri si intravede chiaramente il segno di una ripartenza, legata alla congiuntura.

Il monte complessivo dei redditi cresce del 3,2%: nel 2014 era calato di oltre cinque punti e, per trovare un altro incremento, dobbiamo tornare addirittura al 2010, quando però era stato registrato un misero +0,3%. Ancora più positivo il dato sul reddito medio, che sale del 2,6% e che le ultime rilevazioni davano tutte costantemente in calo. Complessivamente, il monte redditi vale poco più di 4 miliardi di euro con una media di 24.564 euro a professionista. Bisogna considerare che, attualmente, sono iscritti alla cassa 168.402 professionisti. È un numero che da almeno un paio d'anni si è sostanzialmente stabilizzato. Il flusso annuo delle iscrizioni e quello delle cancellazioni tende a compensarsi. Ogni dodici mesi entrambi i fenomeni riguardano circa 10mila professionisti. Per questo, tra il 2015 e il 2016, è stata registrata una crescita pari ad appena 17 unità. La crescita dei redditi, comunque, è stata più sostenuta per gli ingegneri (+3,8% per il monte redditi e +2,8% per il reddito medio) che per gli architetti (+2,4% per il monte redditi e +2,2% per il reddito medio). «I redditi degli architetti – spiega la relazione che accompagna il bilancio – evidenziano una più stretta correlazione con il settore costruzione, la cui dinamica rimane ancora debole; l'attività degli ingegneri è invece più diversificata». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

